



# *L'Arcipelago*

## *Speciale - a.s. 2019-2020*

a cura della Responsabile de *L'Arcipelago* Prof.ssa Lo Presti Lavinia



## Indice

<b>L’instancabile Preside A. M. Gammeri</b>	<b>pp. 2-3</b>
<b>Giustizia e Legalità alla base del rispetto umano</b>	<b>p. 4</b>
<b>I libri, grandi maestri</b>	<b>p. 5</b>
<b>Arte, Teatro e Musica per formare i giovani</b>	<b>pp. 6-7</b>
<b>Un Liceo che si interroga sull’educazione</b>	<b>p. 8</b>
<b>L’Europa come opportunità</b>	<b>p. 9</b>
<b>Il pensiero consapevole e libero</b>	<b>p. 10</b>
<b>Un Liceo <i>hi tech</i>, ma attento ai pericoli del <i>web</i></b>	<b>p. 11</b>
<b>Una visione egualitaria</b>	<b>p. 12</b>
<b>Il passato, un “valore” presente</b>	<b>p. 13</b>
<b>La Scienza alla base della conoscenza</b>	<b>p. 14</b>
<b>Alla scoperta dell’identità siciliana</b>	<b>p. 15</b>
<b>Il rapporto con il territorio locale, nazionale ed internazionale</b>	<b>pp. 16-18</b>
<b>Il confronto condiviso ne <i>L’Arcipelago</i></b>	<b>p. 19</b>
<b>Il Saluto della Preside</b>	<b>pp. 20-22</b>

## L'instancabile Preside A. M. Gammeri

Il 16 giugno 2020 la Preside Prof.ssa Anna Maria Gammeri ha annunciato con gioia ed, al contempo, con commozione il conseguito traguardo del pensionamento.



Davvero intenso e ricco di iniziative progettuali e culturali, destinate ai giovani liceali, il periodo dei 23 anni istituzionali, dal 1997 al 2020, in cui la Preside ha diretto il Liceo “F. Bisazza” e che l’ha vista motore, artefice ed anima dell’importante realtà formativa ed educativa che oggi il Liceo rappresenta. Con spirito di intraprendenza e determinazione ha infatti “costruito” l’identità del “F. Bisazza”, promuovendo un’offerta curriculare con ben otto indirizzi di studio ed un’offerta extracurriculare, sempre variegata e caratterizzata da attività, incontri e seminari, che rispondono alla *mission* della scuola ed alla vocazione professionale della stessa Preside: educare e preparare i giovani ad affrontare le complesse dinamiche sociali in modo libero e responsabile.

Sempre puntuale, infatti, la sua attenzione nei confronti di tematiche che non solo hanno fatto emergere negli studenti riflessioni su argomenti di attualità ed hanno integrato i saperi disciplinari, ma hanno fatto loro acquisire anche attitudini critiche e metodologiche di carattere scientifico.

“Vieni da noi, progettiamo insieme il tuo futuro!” è l’invito iniziale per ogni percorso di studio che il Dirigente ha rivolto ai giovani nell’ottica di una responsabilità, condivisa con le famiglie, che ha assunto con estrema serietà nei confronti delle nuove generazioni che intraprendono una nuova fase di crescita cognitiva e di maturazione etica proiettandosi virtualmente nel prossimo futuro.

Un invito che costituisce altresì una sua personale esortazione ad avere fiducia nel processo di insegnamento-apprendimento proposto dal “Bisazza”, in cui ha sempre energicamente creduto.

Vulcaniche le idee e le proposte di arricchimento e potenziamento culturale, presentate al Collegio dei Docenti ed accolte, con la finalità di far maturare nei liceali consapevolezza

critica in tutti i settori del sapere, dalle discipline umanistiche a quelle scientifiche, da quelle economiche a quelle sociali.

Le aree progettuali del Liceo si sono, di anno in anno, rinnovate grazie all'organizzazione di innumerevoli incontri con relatori d'eccellenza, incontri che la Preside ha curato in modo accorto e premuroso per rispondere alle esigenze formative dei liceali.

Dalla sede del "Bisazza", storicamente ospitato al Colle Reale in Via Catania, sino a giungere al 2003 sul Viale Annunziata, la dirigenza di Anna Maria Gammeri ad oggi è stata caratterizzata dalla strenua dedizione a garantire alla realtà liceale, da una parte, stabilità, sicurezza ed ordine e, dall'altra, originalità culturale e novità metodologiche e tecnologiche.

Una fucina, o meglio, come la Preside ha spesso affermato, un continuo laboratorio culturale quello che si è consolidato nel tempo al "Bisazza", quale espressione di una scuola che guarda contemporaneamente alla irrinunciabile tradizione, alle incalzanti istanze del presente ed alle prospettive future, non sempre rosee, all'insegna di un servizio generoso, dinamico ed operativo per la formazione integrale delle nuove generazioni.

La Preside ha messo in campo la sua ricca esperienza, "forgiando" una scuola pronta ad affrontare le incombenti sfide educative.

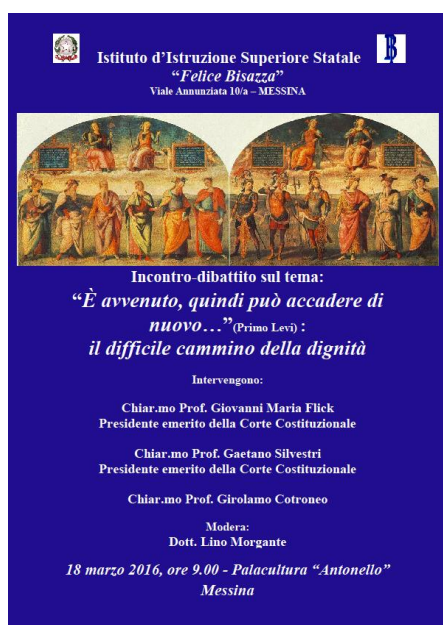
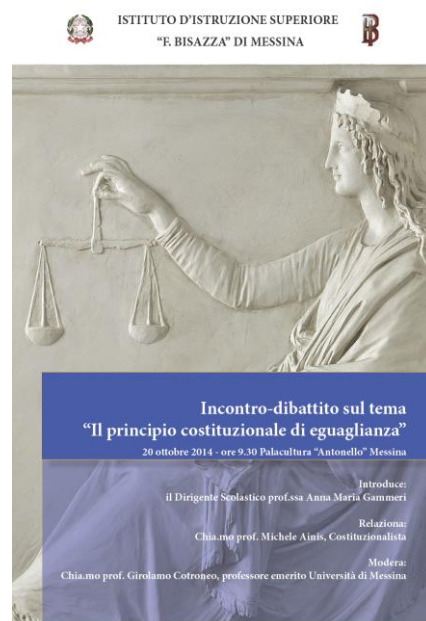
Una fase della vita, quella del mondo scolastico, si conclude per il Dirigente, ma non è l'unica -come la stessa Preside ha sottolineato-. Ad un'altra dimensione culturale si dedicherà con quella dedizione e quella passione che l'hanno sempre contraddistinta nell'ambito della pubblica amministrazione.

Con un ideale excursus delle molteplici opportunità di "crescita" che la Preside A. M. Gammeri ha offerto non solo agli alunni ma all'intero istituto ed al territorio e che, di seguito, riportiamo, desideriamo esprimerle un sentito ringraziamento per l'impegno, le energie e l'entusiasmo profusi, nel corso della sua dirigenza del Liceo, per la "costruzione" della comunità educante ed educativa "F. Bisazza".



## Giustizia e Legalità alla base del rispetto umano

La Preside Anna Maria Gammari ha fortemente voluto il progetto “I giovani incontrano le Istituzioni” nella piena osservanza deontologica della scuola di formare “cittadini” che possano manifestare coscientemente il loro senso civico, che abbiano rispetto delle regole e piena contezza dei meccanismi istituzionali. In tal senso, ha diretto sapientemente l’azione nella promozione di incontri con le “Istituzioni” e di conferenze sulla Costituzione e sulla legalità, dagli incontri con i Prefetti di Messina (S. Trotta, F. Alecci, F. Ferrandino e M.C. Librizzi) ai Sindaci della città, dalle figure apicali della (ex) Provincia (G. Ricevuto) e della Regione (G. Ardizzone e C. Vermiglio) al Questore di Messina (M. Finocchiaro) ed ai Comandanti delle Forze dell’Ordine (E.



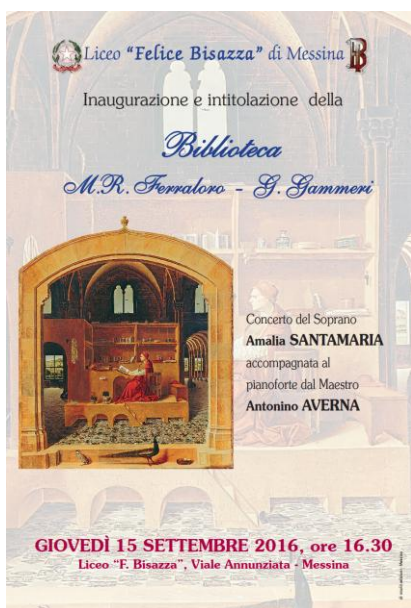
Rocca, P. De Alesandris e L. Sabatino), dai Costituzionalisti (M. Ainis, G.M. Flick e G. Silvestri) al Presidente della Corte d’Appello (N. Fazio).

In tante occasioni ha infatti sottolineato l’importanza ed il valore della Costituzione italiana, quale Carta di identità collettiva, la cui conoscenza diventa *medium* di un’autentica coscienza civile. Il principio di uguaglianza e di giustizia ed il significato che la Legge, riconoscendo a tutti i cittadini pari dignità, garantisce

equità nelle relazioni e valorizza i singoli cittadini, sono stati continui *focus*, generati dalla sua sensibilità e proposti ai giovani liceali al fine di far acquisire loro un corretto discernimento tra ciò che è giusto e ciò che non lo è. Fulcro delle iniziative della Preside è stato infatti il valore di *dignitas* umana, in quanto espressione di uguaglianza ma anche di diversità, di condivisione e di libertà.







## I libri, grandi maestri

Nel 2016 è stata inaugurata una nuova sede della biblioteca liceale, intitolata alla Sig.ra Maria Rosa Ferraloro ed al Sig. Giuseppe Gammeri, genitori del Dirigente Scolastico, che ha donato agli studenti della scuola il proprio patrimonio librario di grande pregio.

Grazie a questa donazione il Liceo si è arricchito con circa 2000 volumi che costituiscono un'ulteriore fonte di approfondimento dei saperi storico-filosofici, socio-psicologici, letterari, linguistici, artistici e musicali. I testi

presenti nella biblioteca sono stati senza dubbio rilevanti per la formazione della Preside, formazione affettuosamente promossa e costantemente stimolata dai genitori, persone semplici, come la stessa Preside tiene a sottolineare, e di grande spessore umano.

La Preside, profondamente convinta che la scuola, all'interno di una biblioteca e nei libri, trovi linfa vitale, ha donato collane, enciclopedie e miscellanee nel segno del concreto riconoscimento dei valori della conoscenza, dell'esperienza, del pensiero e del cambiamento, mediati dai libri.

Numerosi, inoltre, sono stati gli inviti che la Preside A. M. Gammeri ha rivolto ad autori d'eccezione, che hanno presentato i propri libri, "maestri" di vita, ed hanno fatto riflettere gli studenti su tematiche relative a tutti i settori del sapere. Gli alunni del "Bisazza" infatti hanno potuto incontrare, solo per citarne alcuni, S. E. Mons. E. dal Covolo, i giornalisti RAI C. Augias, F. Di Mare, L. Tilotta e G. Cosentino, il Prof. G. Cotroneo, il Prof. N. Ordine, la Dott.ssa R. Bruzzone, il Prof. L. Monti, la Prof.ssa R. Gazzara Siciliano ed il Dott. P. Bartolo.

Significativo, di fatto, è stato il proposito del Dirigente di valorizzare il legame tra il senso dell'agire umano ed i contenuti dei testi, che consegnano idee e testimonianze considerevoli per le nuove generazioni nella costruzione di un vero progresso etico e sociale.



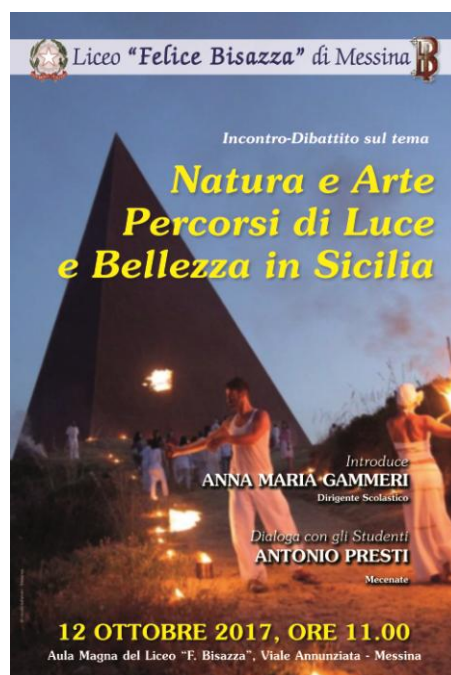
## Arte, Teatro e Musica per formare i giovani

Arte, natura, teatro e musica rappresentano un connubio formativo speciale. È ciò che negli anni la Preside A. M. Gammeri ha sottolineato durante gli incontri che hanno consentito ai giovani di riconoscere il valore del Bello.

Con gli interventi culturali e gli itinerari artistici realizzati dal mecenate A. Presti gli studenti hanno vissuto in modo diretto la bellezza della Sicilia, comprendendo come si possano sottrarre all'indifferenza, all'abbandono e al degrado meravigliose zone dell'isola.

Tanti i percorsi costituiti da più segmenti atti a raccontare, difendere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale di Messina e provincia.

Il teatro è la massima espressione della realtà che si riproduce sulla scena e presenta principi ed ideali immutati nel tempo. Il Liceo "Bisazza", che, tramite l'oculata *vision* del Dirigente, ha fatto del connubio tra passato e presente il suo carattere distintivo, ha offerto agli studenti ed a tutti gli spettatori, attraverso le rappresentazioni di tragedie classiche, momenti di riflessione su tematiche di eccezionale modernità. La scelta di proporre nel 2014 l'*Antigone*, sostenuta vivamente dalla Preside, risponde a tale finalità. Il dramma di Sofocle infatti ha una forza dirompente, che supera i limiti temporali per affermare, in una linea di congiunzione tra antico e nuovo, gli autentici valori di umanità, giustizia ed etica. Nel 2015 gli alunni hanno messo in scena il dramma "Medea ancora, Medea sempre?". La Medea classica, in un intreccio originale tra soggetto mitico e cronaca attuale, ha rivestito, sul palcoscenico, i panni di sei donne "moderne", accomunate dallo stesso delitto, il filicidio. Anche in tale occasione, la Preside ha rinnovato la sua proposta di far realizzare, nell'ambito del Laboratorio teatrale, una tragedia antica rinnovata dai fatti contemporanei, capace di trasmettere un messaggio, pregno di valore, rivolto alle coscienze di giovani ed adulti: attraverso la catarsi prodotta dalla rappresentazione, occorre comprendere che nessuno ha il diritto di violare e negare la vita e che tutti hanno il dovere di promuoverla e difenderla.





Non sono mancati altri lavori teatrali altrettanto significativi come lo spettacolo “Una su Mille

Istituto Superiore Statale “F. Bisazza” di Messina  
Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane



... Le Camicette rosse”, allestito in occasione della celebrazione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, ed altri dedicati alla rivisitata drammaturgia di W. Shakespeare con “Romeo e Giulietta” e “Midnight’s Summer Dream Cafè”.

La sensibilità mozartiana della Preside ha senza dubbio influenzato l’iniziativa

progettuale di “Armonie culturali”, rinnovata negli anni, che ha evidenziato l’importanza della musica nella formazione dei liceali. Le Lezioni concerto, tenute dal noto pianista e compositore M° David Carfi nell’Aula Magna del Liceo, cui tutta la cittadinanza è stata invitata a partecipare, hanno valorizzato la musica quale ispiratrice ed, al contempo, anima di arte, poesia, letteratura e cultura in generale. I cicli di incontri hanno rappresentato un’opportunità preziosa per comprendere come l’effetto che la musica produce nell’animo dell’uomo, pur avendo essa contenuti diversi e riflettendo a pieno il periodo della composizione, rimanga universale nel tempo.

L’introduzione, l’ascolto dei brani e la relativa spiegazione del variegato repertorio musicale hanno permesso a studenti, docenti, personale ATA ed a tutti i messinesi di conoscere ed approfondire particolari aspetti della cultura italiana ed europea.

La musica, inoltre, è uno strumento educativo speciale per far veicolare pensieri e valori dei giovani. In tal senso, il Coro del “F. Bisazza” diretto dal M° C. Gravina, oltre ad allietare i momenti dell’Open day tra dicembre 2019 e gennaio 2020, si è impegnato nel trasmettere, cantando “Imagine” e “We will rock you”, in due video, un rilevante messaggio contro il bullismo. La musica è stata, dunque, per gli studenti il perfetto tramite per comunicare la loro unione contro ogni forma di violenza psicologica, verbale e fisica.





## Un Liceo che si interroga sull'educazione

Per la nobile missione educativa cui è chiamata, la Scuola è stata definita “Madre” dal Dirigente Scolastico A. M. Gamberi, che ha conferito, in modo peculiare, al Liceo “F. Bisazza” quel precipuo ruolo “di servizio” amorevole ed, allo stesso tempo, autorevole per una crescita armoniosa degli studenti.

La scuola è un'istituzione salda ma anche dinamica, alla ricerca di sempre nuove risposte ai continui cambiamenti della società e, pertanto, ai repentini mutamenti dei bisogni formativi dei giovani.

Per tale ragione, la Preside ha dato un “taglio” ben preciso al “Bisazza”: quello di interrogarsi sui metodi pedagogici da adottare, di rinnovare gli strumenti didattici a disposizione, di ampliare l'offerta curriculare ed extracurriculare.

Dal punto di vista etico, in una società, in cui i giovani sono sempre più sensibili alle mode ed attratti dalle tendenze del momento, che spesso li condizionano e li omologano, facendo venir meno il rispetto nei confronti di sé stessi, dell'altro e delle regole, è naturale per la scuola porre e porsi dei quesiti sull'azione educativa, i cui protagonisti sono proprio i giovani studenti.

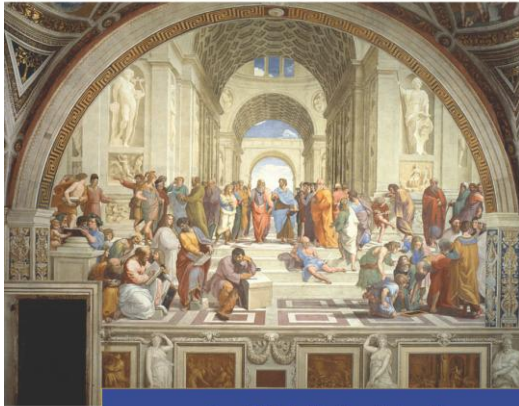
In questi anni, la Preside ha introdotto esperienze ed argomenti, condivisi con i docenti e con gli alunni del “Bisazza”, ribadendo che la scuola è volta a trasmettere la consapevolezza che i diritti devono essere imprescindibilmente coniugati alla disciplina e al senso di responsabilità.

Figure apicali in campo istituzionale e civile, come i Presidenti emeriti della Corte Costituzionale G.M. Flick e G. Silvestri, hanno incontrato i liceali ed hanno curato relazioni ed interventi.

Esemplare è stato il contributo di S.E. il Prefetto Dott. S. Trotta, che ha invitato gli studenti a non dimenticare mai che viviamo in una società che si appoggia sulla Carta Costituzionale, fondata su principi e su valori.

Una forte risposta, dunque, sull'educazione dei giovani, che, talora disorientati, trovano nella Costituzione un alto e sicuro punto di riferimento da seguire.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
“F. BISAZZA” DI MESSINA



**Quali Modelli educativi nell'epoca della “modernità liquida” ?**  
Giovedì 20 Marzo 2014, ore 9.30 Palacultura “Antonello” Messina

Relaziano:  
Ch.mo Prof. Girolamo Cotroneo  
Ch.ma Prof.ssa Enza Colicchi

Intervengono:  
Prof.ssa Anna Maria Gamberi – Dirigente Scolastico  
Dott. Sergio Iannello – Dirigente Polstrada Messina  
Dott.ssa Anna Maria Gulino – Deleg. Ufficio XIV A. T. Messina

Moderatore:  
Dott. Lino Morgante – Direttore editoriale Gazzetta del Sud

Conclude:  
S.E. il Prefetto Dott. Stefano Trotta

## L'Europa come opportunità

La dimensione europea dal punto di vista culturale, economico e sociale ha spesso contraddistinto le proposte educative attivamente caldeggiate dal Dirigente Scolastico A. M. Gammeri e promosse dal Liceo. Soprattutto in questi ultimi anni, in cui la grande conquista dell'unità europea viene destabilizzata dalla complessità di dinamiche che mettono a dura prova lo stesso spirito che l'aveva storicamente creata, varie conferenze e numerosi dibattiti sono stati animati da docenti e relatori di grande spessore nazionale ed internazionale per



sensibilizzare i liceali sulla rilevanza dell'Europa. Nell'ottica che l'Unione Europea può garantire grandi opportunità, oggi minacciate, la Preside ha sempre ritenuto indispensabile che le nuove generazioni, già all'interno della scuola, si facessero promotrici di un rinnovato pensiero europeo, approfondendo i processi che hanno portato alla costruzione dell'Europa. Tale premura educativa ha prodotto un significativo *medium* di riflessione ed, al contempo, operativo per gli studenti: il "Laboratorio dei Giovani per l'Europa", i cui rappresentanti si sono già distinti nelle "Giornate d'Europa" promosse dal Centro Rinascimento, tenute nei giorni 25-28 luglio 2019 presso il Palazzo Rinascimentale di Aieta

(CZ). Alcuni "liceali" neodiplomati, infatti, hanno partecipato al percorso formativo di alto profilo della "Summer School" finalizzato a potenziare l'idea di Europa unita, pacifista, inclusiva e autorevole, ricevendo, nella cerimonia di chiusura, una targa intestata all'Istituto "Bisazza" con l'assegnazione della Borsa di studio intitolata ad Antonio Megalizzi, giovane impegnato nell'informazione e nella promozione europea, scomparso nell'attentato di Strasburgo nel dicembre 2018. In tale occasione, anche la Preside ha ricevuto una targa con una menzione speciale "Europa Rinascimento 2019" per la diffusione della cultura europeista. Numerose le sfide che l'Unione europea dovrà affrontare, dal problema ambientale alla instabilità politica ed alle crisi economiche, ma occorre credere con fiducia ed in un'ottica costruttiva, soprattutto da parte dei giovani, che la Comunità d'Europa è capace di offrire grandi occasioni nella piena garanzia della democrazia, dell'uguaglianza e della libertà. Bisogna, dunque, che gli studenti abbiano competenze adeguate e siano preparati e pronti per poterle cogliere e realizzare.



## Il pensiero consapevole e libero

I giovani si pongono di continuo interrogativi sull'esistenza di Cosa o Chi ha generato la Vita e sulla condizione e sulle aspirazioni dell'uomo ed intraprendono percorsi che determineranno modi di essere e convinzioni. Sensibile a tale atteggiamento di ricerca degli studenti, la Preside Anna Maria Gammari in varie occasioni ha messo in luce l'importanza di una riflessione sulle tre religioni monoteistiche Ebraismo, Islam e Cristianesimo, in un momento storico cruciale, in cui la società multiculturale richiede dialogo, scientifica e indispensabile conoscenza delle varie identità confessionali, che non devono mai trasformarsi in pregiudizi, virtuosa comprensione dell'altro e conseguente armoniosa operosità. È sempre attuale la triade di antica memoria "chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?", ha spesso sottolineato il Dirigente, che, riconoscendo alla Scuola il luogo principe deputato al confronto, ha reso il Liceo anche ambiente di vivace scambio di pensiero religioso e filosofico. Ciò ha consentito a ciascun alunno di conseguire consapevolezza sul rapporto con la Trascendenza ed il Trascendente, al fine di operare una scelta di vita libera e responsabile. Preziosi gli insegnamenti che la Preside ha sempre consegnato agli studenti nell'introdurre i numerosi incontri con esimi relatori, evidenziando che l'uomo non deve avere paura della luce ma deve andare alla ricerca della verità (citando



Platone) e che non può fermarsi davanti a ciò che è nel mondo ma deve elevarsi, deve andare oltre l'umano, oltre il terreno (riprendendo Seneca). Grazie alla trattazione di tematiche relative ai tre Monoteismi, gli studenti del "F. Bisazza", tramite la sapiente guida di diversi esperti, hanno potuto acquisire strumenti efficaci per ricercare e conoscere verità sul senso della vita e sull'esistenza umana. Altra risposta, dunque, alle esigenze formative dei giovani che con un approfondimento del tutto aconfessionale, affrontato con strumenti "scientifici", hanno potuto acquisire altresì consapevolezza sulla identità europea, attraverso il confronto con varie realtà che non si sovrappongono ma che sono e devono essere libere scelte alla luce di una corretta informazione.

## Un Liceo *hi tech*, ma attento ai pericoli del *web*

Se il “vero” progetto di una scuola è formare “la persona”, nella *vision* della Preside A.M. Gamberi è stato costantemente saldo il legame con gli autentici valori della tradizione unitamente all’innovazione digitale ed informatica. Già da alcuni anni il Liceo dispone di una dotazione tecnologica all’avanguardia grazie alla determinazione della Preside, che ha reso possibile un connubio speciale tra tradizione e innovazione, tra valori umani imprescindibili e modernità *hi tech*, profondamente convinta che gli alunni di oggi saranno i protagonisti della società del futuro. Oltre alle Lavagne interattive multimediali (LIM), presenti in ogni aula ed ai monitor collocati nei tre piani del plesso per la condivisione di informazioni scolastiche, la Preside ha voluto fortemente, per una formazione “tecnicamente moderna” degli studenti, l’allestimento di due ambienti di apprendimento con *hardware* e *software* di ultima generazione. Le aule multimediali, intitolate rispettivamente all’illuminista enciclopedista D. Diderot ed alla scienziata della Tarda antichità Ipazia, concorrono a fornire agli studenti nonché a potenziarne conoscenze e competenze digitali. Le due aule diventano anche sedi di attività d’eccellenza, quale quella della formazione del Progetto Diderot “Digital Math Training” diretta dal Politecnico di Torino, in campo logico-matematico, per la quale in ogni computer è installato *Maple*, un programma di calcolo evoluto, creato in Canada.

L’uso della tecnologia informatica non è indiscriminato: anche in tale ambito responsabilità e consapevolezza sono le parole chiave, che la Preside con sollecita insistenza ha ribadito ai giovani. Il Dirigente ha infatti sempre creduto in una formazione costante finalizzata a prevenire i pericoli che si nascondono nel *web*, oltre che nelle relazioni sociali, familiari e sentimentali del quotidiano, formazione che ha affidato negli anni alla nota Criminologa e Psicologa forense Dott.ssa R. Bruzzone. Lungimirante è stata anche la scelta di coinvolgere nelle giornate formative non solo gli alunni, le famiglie degli alunni ed i docenti del “Bisazza”, ma anche gli alunni delle scuole medie cittadine ed i loro genitori. Molteplici gli oggetti di riflessione che annualmente si sono rinnovati, dai vari scenari di rischio alle modalità con le quali difendersi dalle dinamiche insidiose di Internet, a partire dal fenomeno del cyberbullismo, per poi passare alla violenza psicologica dello stalking sino a giungere all’adescamento ed alle truffe online, che vedono giovani ed adulti indistintamente coinvolti.



Liceo “Felice Bisazza” di Messina 

Gli Studenti,  
i Genitori e i Docenti  
del Liceo “F. Bisazza”  
incontrano  
la  
**Dott.ssa Roberta BRUZZONE**  
Criminologa e Psicologa forense  
sul tema  
“Navigare sicuri nella vita,  
dentro e fuori dalla rete delle reti”  
Come difendersi  
nei vari scenari di rischio:  
Cyberbullismo  
Stalking  
Adescamento online  
Truffe online

**Settimana  
di formazione**

Aula Magna  
del Liceo  
“F. Bisazza” Messina

**9 - 13 GENNAIO 2017**  
Mattino dalle 9.00 alle 13.00 - Pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00  
Liceo “F. Bisazza”, Viale Annunziata - Messina

#facebook: messina





## Una visione egualitaria

Rilevanti e coinvolgenti le tematiche che il Dirigente Scolastico A.M. Gammeri ha, con grande trasporto, proposto ai giovani del Liceo nell'ambito di una sensibilizzazione sulle pari opportunità che ogni uomo ed ogni donna hanno il diritto di avere. Risoluta sostenitrice del ruolo della donna nella società come nelle Istituzioni, nel mondo scientifico come in quello lavorativo, la Preside ha costantemente consegnato ai liceali la sua ferma convinzione sull'inestimabile contributo femminile. In tal senso, illuminante è stata la testimonianza condivisa da S.E. il Prefetto di Messina Dott.ssa M.C. Librizzi con gli studenti, rimasti profondamente colpiti dalle parole di una Donna Prefetto, che ha raccontato il proprio percorso di vita e professionale, intrapreso con coraggio e abnegazione, e le peculiari modalità con le quali ricopre ed onora un ruolo così strategico. Nell'offrire agli studenti un ampio approfondimento sociale con i temi trattati dagli illustri relatori che la Preside ha invitato, è sempre stato doveroso richiamare i diritti inalienabili dell'uomo. Infatti, in occasione dell'incontro con il Dott. P. Bartolo e con la Dott.ssa L. Tilotta sul fenomeno dei flussi migratori, la Preside, sottolineando con forza che è coinvolta la coscienza di ogni uomo, ha "trasmesso" agli studenti il suo pensiero sul senso di responsabilità nei confronti di uomini, donne e bambini in cerca di salvezza, i cui diritti sono sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti umani. I giovani infatti, educati a tali diritti, saranno capaci di difendere la dignità di ogni essere umano senza cadere in luoghi comuni. Tutti gli uomini hanno uguale diritto a studiare, a formarsi, a lavorare e con impegno e sacrificio anche coloro che hanno delle difficoltà raggiungono tanti ed alti traguardi: ecco un altro messaggio affidato ai giovani del "Bisazza", che hanno potuto constatare, ad esempio, come con il sistema formativo del Centro "H. Keller", illustrato dal Presidente G. Terranova, le persone non vedenti ed ipovedenti si siano rese autonome sul piano socio-lavorativo.



## Il passato, un “valore” presente

Se l'identità di un uomo è legata alla sua storia, i giovani sono chiamati a conoscere il passato, un passato che gli appartiene, che ha costruito ciò che ora sono, un passato che deve essere custodito in quanto segno della loro origine, del loro essere “persona” ed essere “cittadino”. Questo il senso di vari eventi, di grande spessore umano oltre che culturale, che la Preside A. M. Gammeri ha organizzato alacremente al Liceo, in modo particolare, in occasione della Giornata della Memoria. Dalla *Lectio Magistralis* del Prof. Padre M. Bianco al Ciclo di Seminari sul tema “Forme simboliche del razzismo”, la Preside ha stimolato nei liceali la riflessione sull'importanza del ricordo, sottolineando che educare alla memoria della testimonianza di donne e uomini giusti costituisce

Liceo "Felice Bisazza" di Messina

Il Prof. Padre MICHELE BIANCO Università di Bari  
terrà la LECTIO MAGISTRALIS sul tema  
**DALLE ORIGINI DELLA GIUDEOFobia  
ALLA SOLUZIONE FINALE NAZISTA**  
Il Giorno della Memoria  
e la testimonianza di GIOVANNI PALATUCCI  
Introduce  
Prof.ssa ANNA MARIA GAMMERI Dirigente Scolastico

**SABATO 27 GENNAIO 2018, ORE 11.00**  
Aula Magna del Liceo "F. Bisazza", Viale Annunziata - Messina

anche l'unico antidoto al dilagare di forme di barbarie nella scuola così come nella vita di ogni giorno. I vari incontri di approfondimento sono stati momenti precipi per volgere lo sguardo al futuro per evitare altresì gli errori del passato e riconoscere nel presente anche le tracce e i germi di nuove “shoah”. Compito della scuola, ha sempre evidenziato la Preside, è creare occasioni specifiche per far comprendere ai giovani che ogni scelta del quotidiano si consegna ad un tessuto etico al quale si è deciso di aderire. La scelta è quella tra il bene e il male, che può essere supportata dall'azione di chi è diventato un “eroe”. Pertanto, al fine di promuovere gli *exempla* che la storia ha consegnato alle nuove generazioni, dal 2018, un simbolico “Giardino dei Giusti” rende un tributo, attraverso un percorso iconografico permanente, ad uomini animati dalla Giustizia e dal Bene nel momento drammatico dell'Olocausto, come G. Palatucci, allora Questore di Fiume, cui è stata intitolata una targa. Altre due targhe sono state poste in memoria del Gen. C. A. Dalla Chiesa e del Vice Brigadiere S. D'Acquisto, per il loro sacrificio nella costante promozione del rispetto delle leggi e dei principi costituzionali.

Liceo "Felice Bisazza" di Messina

Ciclo di Seminari  
sul tema "Forme simboliche del razzismo"

**PROGRAMMA**

**Lunedì 13 Gennaio 2020**  
ore 11.00 - Introduce  
Anna Maria Gammeri, Dirigente Scolastico

Saluti Autorità

ore 11.15 - Il simbolico collettivo  
Giulio Chiodi, Presidente CESMS - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli

**Giovedì 16 Gennaio 2020**  
ore 11.00 - Come si diventa razzisti 2.0. Gli "untori di odio" del Cyberpazio  
Giovanni Cacla, Coordinatore della Sezione di Simbologia ebraica e Teosistemi del Mediterraneo del CESMS - Università degli Studi di Messina

**Lunedì 20 Gennaio 2020**  
ore 11.00 - Amore e odio verso popoli vicini e lontani nella Bibbia e nell'Ebraismo:  
Egitto e Edom, Esau e Amalek  
Joseph Levi, Rettore Capo semario della Comunità ebraica di Firenze e Direttore della Scuola Shama per gli Studi e la cultura ebraica - Margulies Levinas, Firenze

**Mercoledì 22 Gennaio 2020**  
ore 11.00 - Stereotipizzazioni antisemite del Medio-Evo ad Internet  
Stefano Gatti, Ricercatore dell'Osservatorio Antisemitismo del CDEC - Milano

Aula Magna del Liceo "F. Bisazza" - Messina



## La Scienza alla base della conoscenza

Il Liceo “F. Bisazza” si fregia di un Progetto scientifico d’eccellenza, che la Preside Anna



Maria Gammeri ha ritenuto indispensabile per la formazione dei liceali. Dalla videoconferenza su “Scienza ed Etica” con M. Hack nel 2013, sono diventate punti fermi al Liceo le “Giornate della Scienza”, durante le quali, rivolgendosi ai ragazzi, il Dirigente in tante occasioni ha messo in luce che la conoscenza si conquista con serietà, impegno e soprattutto metodo e che proprio gli incontri formativi sulla scienza intendono educare le nuove generazioni all’acquisizione di un metodo scientifico consapevole e responsabile nei vari settori del sapere. Significativo il senso delle Giornate, coordinate in questi

anni dalla Prof.ssa L. Votano: far comprendere ai ragazzi quanto sia entusiasmante potersi dedicare alla ricerca scientifica e quale sia la rilevanza della ricerca e dell’innovazione, su cui bisogna puntare se si vuole garantire progresso umano e sociale. Voci autorevoli del mondo accademico e della ricerca scientifica nazionale ed internazionale si sono avvicinate ed hanno guidato i giovani nelle “scoperte” su temi che riguardano la fisica,

l’astrofisica, la

cosmologia,

l’astrobiologia e la

Biologia Cellulare,

Computazionale e Integrata. Spesso gli incontri, oltre a far emergere i risultati di recenti ricerche, hanno fatto riflettere gli studenti sul ruolo notevole che riveste la donna nell’evoluzione e nell’indagine degli studi scientifici tramite il fondamentale apporto di scienziate come la stessa Prof.ssa Votano e la Prof.ssa S. Savaglio, che hanno contribuito, in modo straordinario, a sviluppare la conoscenza di elementi di eccezionale portata per l’umanità, grazie alle ricerche effettuate ed agli studi prodotti rispettivamente sulle galassie distanti e sui neutrini.



## Alla scoperta dell'identità siciliana

La Sicilia con la sua infinita ricchezza di storia, arte, cultura da conoscere, conservare e ancora da scoprire, è stata oggetto di preziosi incontri, che hanno posto al centro dell'attenzione dei giovani il significato dell'identità siciliana.

La Preside A. M. Gammeri ha consegnato ai liceali, grazie ai dibattiti con esimi interlocutori, rappresentanti di Istituzioni e settori culturali, gli strumenti per essere orgogliosi della Sicilia ed, al contempo, critici in modo costruttivo e propositivo nei confronti del territorio

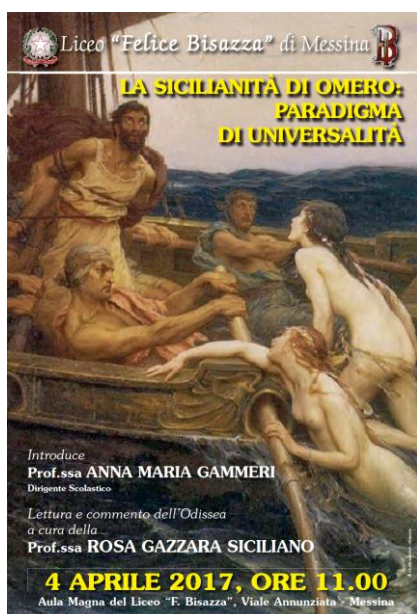
isolano.

Fondamentale dunque l'*excursus* sull'autonomia politica, legislativa, amministrativa e finanziaria riconosciuta alla Regione Siciliana sino allo Statuto speciale ed altrettanto significativo è stato l'esame degli eventuali sviluppi sulla base di questa opportunità unica.

Sul piano letterario, l'isola di Sicilia ha il privilegio di essere riconosciuta tra le tappe del viaggio di Ulisse in uno dei poemi più antichi, l'*Odissea*. A tal proposito, questa eredità mitologica, ha sostenuto la Preside, consente alle nuove generazioni di riappropriarsi di un remoto passato che trasmette una straordinaria attualità di pensiero e di valori

universali, che vedono la Sicilia come perenne crocevia di relazioni ed incontri.

Veri e propri tesori artistici, storici, culturali conserva l'isola attraverso musei, parchi, aree archeologiche, biblioteche, archivi, la cui conoscenza nei liceali è stata sempre efficacemente proposta dalla Preside con la finalità di stimolare la scoperta di ciò che è parte vitale di una comunità. Un'azione formativa seguita altresì dalla riflessione sulle risorse che potrebbero notevolmente sostenere l'economia siciliana ed offrire alle nuove generazioni significative opportunità professionali.





## Il rapporto con il territorio locale, nazionale ed internazionale

Inesauribile sorgente di iniziative, la Preside A. M. Gammeri ha creato le condizioni atte a rendere il Liceo “F. Bisazza” sede culturale e formativa aperta al territorio. Non solo una scuola, ma anche un “centro” di informazione e di formazione che ha accolto studenti di altre scuole, docenti e personale ATA di altri istituti scolastici e l’intera cittadinanza.

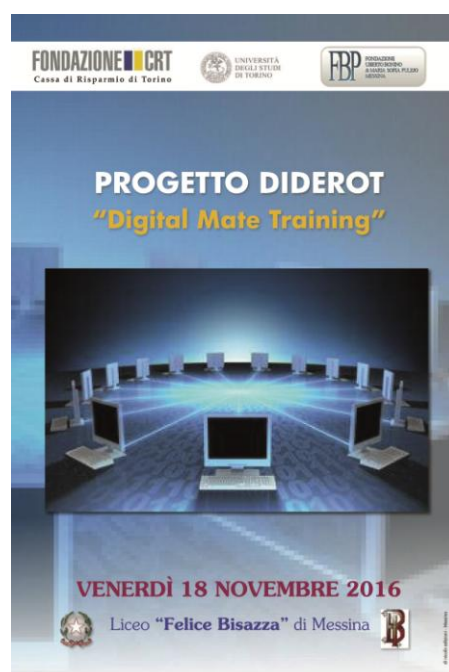
Infatti, oltre alle lezioni-concerto di “Armonie culturali” ed alle giornate formative sui pericoli del *web*, la Dirigente ha annualmente rinnovato la realizzazione degli incontri promossi dall’AIRC in occasione dei Giorni della Ricerca, evidenziando che tali momenti di sensibilizzazione scientifica rappresentano a pieno lo spirito di una scuola che riconosce nella conoscenza un valore assoluto.

In questi anni è stata altresì notevole la scelta della Preside di accogliere il progetto formativo nazionale d’eccellenza “Diderot” in ambito scientifico: il “Digital Math Training”. Infatti, le aule multimediali di ultima generazione “Ipazia” e “Diderot” del Liceo sono state preziosi ambienti di apprendimento e di applicazione di nuovi linguaggi informatici sia per gli studenti del “Bisazza” che per gli studenti di Messina, della provincia e di Reggio Calabria. Il progetto, promosso dalla Fondazione CRT di Torino, vede l’attiva e generosa partecipazione della Fondazione “Bonino Pulejo”, importante realtà territoriale che, nella persona della Dirigente Dott.ssa M. Leto, si spende per il futuro

professionale dei giovani studenti. Di fatto, ogni anno, i formatori del Politecnico di Torino preparano gli alunni del triennio al *problem solving* con gli strumenti della logica, della matematica e dell’informatica attraverso la piattaforma *Maple*.

Ancora, la moderna struttura del plesso, l’efficiente distribuzione delle ampie e luminose aule e l’ordine predisposto dalla Preside hanno reso il Liceo, negli anni, anche sede, individuata dalla Corte di Appello di Messina, per l’Esame di Stato per l’Abilitazione all’esercizio della professione di Avvocato.

L’importante contatto con il territorio locale si coniuga altresì con l’attenzione costante rivolta alla sicurezza del territorio messinese, che ha sollecitato la Preside a costituire con il Prof. A. Teramo, Presidente della “Hense School”, e con il Prof. C. Rafanelli, Presidente del “TerrSafeiLab”, l’Associazione “Junior Community di Tecnici ambientali”, che, tra le varie



finalità, annovera quelle di dare voce agli studenti come portatori di idee nel definire strategie di sviluppo della scuola, di renderli protagonisti nelle dinamiche di coesione e nell'impegno sociale e di effettuare un'attività di sensibilizzazione e conoscenza dei rischi, nella consapevolezza del diritto all'incolumità.

Sempre costruttiva, la Preside ha promosso il Liceo sul territorio nazionale ed internazionale attraverso l'ambizioso progetto "Millennial Lab 2030" della Fondazione "Bruno Visentini", co-finanziato dal Programma UE *Erasmus+/Jean Monnet* ed in collaborazione con la LUISS, che ha coinvolto 13 Istituti scolastici di II grado provenienti da sei Regioni italiane. Il Liceo

"F. Bisazza" è stato l'unico istituto siciliano a partecipare a tale iniziativa di eccellenza nel settore degli studi per l'Unione Europea, che costituisce uno dei 50 progetti (di cui 10 italiani) selezionati tra i 2.300 presentati a livello internazionale. Tale occasione ha



consentito agli alunni di fornire un importante contributo scientifico ad un'indagine che riguarda le sfide dei prossimi anni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della città di Messina e della Sicilia in un'ottica europea, alla luce degli obiettivi di sviluppo indicati dall'ONU nell'*Agenda 2030*. I diversi *workshops*, organizzati dal Liceo, hanno garantito un continuo confronto degli studenti-Millennials con gli *opinion-makers* del mondo istituzionale, accademico, sociale, culturale ed economico del territorio messinese, regionale e nazionale. I risultati finali con le proposte relative alle soluzioni delle criticità emerse sono stati presentati dagli alunni a Roma presso la LUISS.

Inoltre, grande entusiasmo hanno manifestato i liceali che hanno avuto, grazie alla solerzia del Dirigente Scolastico, un'opportunità speciale di approfondire vari contenuti culturali, scientifici, psicologici e socio-economici in una *location* singolare, gli studi televisivi RAI di Saxa Rubra a Roma. Alcuni alunni hanno partecipato a tre puntate della trasmissione "Quante storie", condotta da C. Augias su RAI 3, in cui hanno rivolto dei quesiti ai tre scrittori S. Vinci, A. Massarutto e S. Liberti ed hanno risposto alle domande del conduttore, che ha espresso sinceri apprezzamenti nei confronti della loro preparazione.

Pioniera nella promozione di esperienze professionali internazionali degli studenti, nell'ambito del Progetto "Leonardo M.A.R.I.O. (Mercato Azienda -Riorganizzazione Internazionale Operativa)", la Preside, dopo aver organizzato un incontro tra i responsabili del progetto, la Prof.ssa E. Garavaglia, Referente nazionale MIUR, e l'Ing. M. Pardo, Direttore dei Sistemi formativi aziendali di Confindustria Bergamo, e le famiglie degli studenti, ha



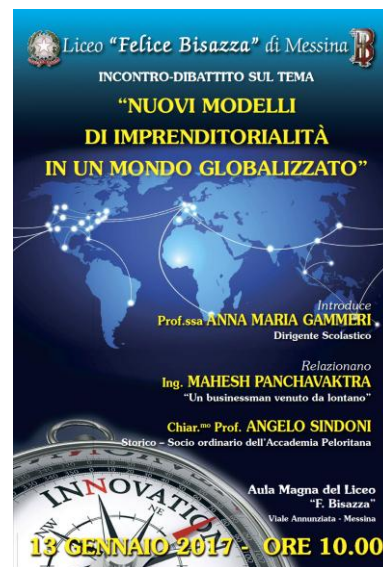
permesso agli alunni del “Bisazza” di entrare in contatto con imprese europee, attraverso uno stage all’estero in tre diverse aree linguistiche: Austria (Tedesco), Inghilterra (Inglese) e Spagna (Spagnolo). Il progetto, di grande rilevanza, ha avuto, infatti, la finalità di sviluppare competenze in campo economico-aziendale, informatico e linguistico, spendibili nel mercato globale.

Importante segmento della formazione scolastica è costituito, inoltre, dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro), per i quali la Preside si è impegnata nel garantire agli studenti la proposta di “modelli” imprenditoriali e itinerari professionali d’eccellenza in vari settori. Infatti, grazie alle convenzioni ed ai protocolli di intesa firmati dal Liceo con la Prefettura,



l’Università di Messina, il CNR, l’ARPA, la Biblioteca Regionale, il Museo Regionale, l’INPS, l’UniCredit, la Fondazione “Bruno Visentini” e la S.E.S. - *Gazzetta del Sud* s.r.l., gli alunni hanno seguito i vari percorsi presso i prestigiosi Istituti, Centri ed Istituzioni presenti sul territorio.

Attraverso la poliedrica e caratterizzante esperienza formativa si è instaurato un vivido senso di appartenenza al Liceo da parte degli alunni, tanto da generare in alcuni dei diplomati il desiderio di



dare continuità tra il passato ed il presente del Liceo con l’Associazione “Amici del Liceo *F. Bisazza*”. La salda impronta culturale impressa dalla Preside A. M. Gammeri è stata immediatamente “ereditata” dagli ex studenti, che vantano un Presidente onorario d’eccezione, il giornalista-ex allievo A. Leto, già Vicedirettore della *Gazzetta del Sud*. Quest’anno, infatti, sono state realizzate alcune iniziative, promosse dagli “Amici” liceali, relative all’approfondimento di realtà socio-politiche e storico-linguistiche di alcuni Paesi europei come la Svezia e la Russia. Testimonianza significativa, che di fatto ha reso concreta una ideale “staffetta” consegnata dalla stessa Preside agli studenti che, avendo vissuto a pieno l’*iter* di formazione “integrale” del “Bisazza”, si sono attivati e si prodigheranno per il futuro del Liceo.

## Il confronto condiviso ne *L'Arcipelago*

La Redazione del giornale del “F. Bisazza”, “L'Arcipelago”, si caratterizza per la partecipazione degli alunni che hanno il proprio modo di pensare e la propria singolarità, la quale, unita a quella degli altri, diventa pluralità condivisa ed armonica. A valorizzare lo scambio di idee differenti ed il relativo incontro è stata la Preside A. M. Gammeri, che ha suggerito in modo efficace il nome della testata scolastica.

Significativa la motivazione della scelta del nome, che la stessa Preside ha indicato e che, di seguito, riportiamo.



“La ricchezza di opinioni e di prospettive di indagine, il pensiero plurale contro ogni grigia omologazione, la scelta precisa di ascoltare, accogliere, valorizzare ciò che costituisce essenza e valore nella crescita è irrinunciabile premessa che ha guidato il percorso editoriale del giornale, che si presenta rinnovato a partire dal nome. Perché dunque scegliere “L'Arcipelago”? Perché questo nome, più di ogni altro, comprende e custodisce ciò che è unico e irripetibile, ma al tempo capace di andare incontro all'Altro, alla differenza e alla molteplicità. E come nell'Arcipelago “il mare non si arresta alle rive, ma risuona nell'agorà”, qui le voci di coloro che vivono e operano in questa scuola, rispettando il carattere specifico e distinto di ognuno, danno vita ad un messaggio corale armonico che sfida ogni pretesa di omologazione sociale. In questa esperienza, in cui il “nuovo” non è altro che tradizione che si rinnova, l'interrogarsi, il confrontarsi e l'inscindibile connettersi diventano l'orizzonte di senso di quanti presuppongono la verità del molteplice. Come sostiene M. Cacciari, “il molteplice andrà perciò salvato - ma per salvarlo è necessario comprenderlo e predicarlo”. Il bisogno di indagare oltre le apparenze dei fatti, di sperimentare un metodo di ricerca condiviso e circolare, nel solco dell'esperienza acquisita negli anni dagli studenti e dai docenti che hanno collaborato al nostro giornale sta ancora una volta alla base dell'impegno della redazione. La novità della veste grafica risponde alle esigenze di un ulteriore dinamismo e di maggiore fruibilità e nasce naturalmente dalle sollecitazioni dei ragazzi e dalla loro creatività”.(Anna Maria Gammeri)

Nel periodo della dirigenza della Prof.ssa A. M. Gammeri, anche nell'area progettuale *Media Education* del giornale d'Istituto gli alunni del “F. Bisazza” si sono distinti. L'attività delle varie Redazioni, cioè della precedente “L'Oasi” e dell'attuale “L'Arcipelago”, è stata riconosciuta e premiata dall'Ordine dei Giornalisti e dall'Associazione Nazionale del Giornalismo Scolastico. Anche quest'anno “L'Arcipelago” si è classificato tra le cento testate studentesche migliori in Italia, su 1.800, aggiudicandosi un “Oscar” giornalistico.



## Il Saluto della Preside

“Signori,

Vi trattengo qualche minuto: desidero rendervi partecipi di una lieta circostanza che mi riguarda e coinvolge, per ovvia e conseguente presa d’atto, il nostro Liceo. Tutto scaturisce da una mia ponderata decisione. Vi chiedo di condividere con me la mia personale gioia del conseguito traguardo del pensionamento.

Non vi nascondo che da tempo verificavo il conteggio del servizio prestato, alla luce soprattutto dei cambiamenti che in vario modo coinvolgono il sistema pensionistico in genere ma in particolar modo quello della dirigenza nella pubblica amministrazione.

È noto, anche ai più distratti, che coltivo interessi in vari settori culturali. Negli anni ho scelto, anche a costo di pesanti rinunce, di dare sempre priorità ai doveri connessi all’impegno nel mondo della scuola, a scapito delle mie naturali inclinazioni.

Ho pertanto con profonda gioia scelto di avvalermi dell’opportunità del pensionamento, senza accedere ad alcuna prevista o possibile proroga.

Ho assunto questa decisione, non per poco attaccamento a questo luogo di lavoro, per il quale negli anni ho profuso le mie energie con dedizione, bensì per soddisfare finalmente, avendone i pieni requisiti, il desiderio antico e mai sopito ma sempre più pressante, di dare spazio “ad una nuova dimensione di impegno e ad una sostanziale diversa fase di vita”.

Auguro a tutti Voi gratificanti affermazioni personali e professionali.

Auspico dal profondo del cuore che il *Bisazza* prosegua nella sua opera con fermezza, mantenendo l’identità costruita a fatica negli anni, nel rispetto della Tradizione ma con lo sguardo sempre vigile al governo delle Innovazioni, tenendo la barra dritta nella non sempre agevole navigazione dei cambiamenti strutturali e di contenuti, avendo conquistato nel tempo una posizione di assoluto rispetto quale modello e riferimento nel Territorio di appartenenza e oltre.

Agli Allievi tutti, ai quali è sempre stato rivolto il mio pensiero e il mio quotidiano impegno, la passione e l’entusiasmo, rivolgo l’augurio per una crescita armoniosa, accompagnati dalla Scuola, realtà educante quale mi sono sforzata fosse e auspico possa essere, nel tempo, fedele alla sua precipua missione, *Madre* nel significato più alto del termine.

Permettetemi ora nel contesto di questo saluto di riflettere a voce alta. Nel mio quarantennale impegno per la scuola pubblica mi sono sempre più confermata sulla validità di un principio antico ma che risulta oggi più che mai di pregnante attualità: la differenza tra l’essere buoni o cattivi maestri, tra l’essere persone, uomini e donne, o burattini, tra l’essere costruttori o insignificanti detrattori, ancorché fastidiosi, dell’altrui operato, si consegna non solo ai frutti

che ciascuno di noi produce ma soprattutto all'onestà intellettuale e all'etica, prerequisito di ogni professione, in particolare quando si lavora nel settore dell'istruzione e della formazione dei giovani, divenute capaci di farsi Educazione autentica.

Il tempo, dispensatore di verità, prima o poi, smaschera tutte le mistificazioni: i solerti quanto asfittici intestatari dell'opposizione fatta sempre e comunque, come unico loro requisito dell'esserci, imparino, accompagnati dalla progenie sempre attuale della lupa di dantesca memoria, che esiste nella vita un modo migliore per consumare o investire il proprio tempo!

Per me è indubbio che tra il *servire* e il *servirsi* si consuma la complessa dinamica dell'agire umano a tutti i livelli, con la *scelta quotidiana* a cui nessuno sfugge e che è sfida di responsabilità. Ho sempre ritenuto e ritengo fermamente che solo chi concepisce l'essenza profonda del servire realizza pienamente la sua dimensione umana e spirituale, nella tutela della *dignitas* propria e altrui, senza così perpetrare il più abietto dei tradimenti nei confronti di quell'*humanitas* e di quell'*aequitas* che stanno a pilastro della cultura e della civiltà in ogni tempo e in ogni latitudine.

Ho servito nel mio ruolo prima di docente e poi di dirigente, sempre avendo a cuore il bene delle scuole affidatemi, in questi anni il liceo *Bisazza*.

A chi ha lavorato e continua a lavorare con impegno, serietà e dedizione, Docenti e personale ATA, va il mio sentito ringraziamento per la collaborazione nel costruire la realtà *Bisazza*.

Ai Giovani e alle loro Famiglie il mio affettuoso saluto unito a una riflessione: ho cominciato il percorso di preside prima e di dirigente poi agli inizi degli anni novanta quando in posizione apicale nei licei le donne ricoprivano tale incarico in pochissime. Credetemi non era affatto scontato il registro comunicativo e operativo col quale ci si confrontava, dovendo costantemente tenere alto il valore dell'essere donna autonoma e dignitosa, vigilando in un sistema sostanzialmente abbarbicato,

soprattutto nel nostro territorio, a schemi ostinatamente orientati e strutturati al maschile, al di là delle facili e superficiali apparenze. Potrei raccontare decine e decine di episodi nei quali è stato necessario armarmi anche di sana ironia, trovandomi a dover dimostrare di valere se non più almeno quanto il collega o l'interlocutore di turno, che dava per scontato di avere più





opportunità, leggesi diritto, nel governo dei problemi o nella determinazione delle strategie e delle soluzioni per il solo esclusivo connotato di genere, forte anche di quella complice alleanza tutta maschile, fatta per lo più di facili compromessi, ai quali alcune donne sono poco inclini. Salvo poi, nella migliore delle ipotesi, arrendersi all'evidenza del sapere, del saper fare e del saper essere e per far un complimento assegnare attributi tipici del maschile, che in quanto tali finivano con il rivelarsi una sostanziale offesa al genere femminile. Genere a cui appartengo fieramente.



Oggi lascio una Scuola nella quale la presenza femminile a livello dirigenziale è divenuta preponderante. Mi astengo dal giudicare se ciò corrisponda o meno a un sostanziale cambiamento di mentalità e costumi, al di là dei connotati di genere, e se il potere, nell'accezione che dovrebbe avere di *potere per*, sia stato realmente contaminato o meglio impregnato di quel *sentire e operare al femminile* che dà linfa al sistema sociale, sconfiggendo pregiudizi e stereotipi, ma ciò può e deve avvenire per il tramite di una salda alleanza educativa tra Famiglia e Scuola, con una educazione capace di formare uomini e donne liberi, responsabili nel privato e nel pubblico.

Ora concludo, confermando di voler condividere con tutti Voi la gioia del mio pensionamento, perché dal primo settembre potrò dedicare le mie energie fisiche, intellettuali e spirituali, con l'aiuto del grande e onnipotente Dio, a scrivere "altra pagina di Vita".

Grazie a tutti e *ad maiora semper!*

*Anna Maria Gammeri*





La Redazione

IV A L: Bombaci Valentina, Geraci Cristian, Previti Serena, Vornoli Andrea Pio

V A L: Bonasera Concetta, Cosenza Laura, Donato Elvira, Palomba Salvatore

V B L: Pafumi Riccardo

La copertina è stata curata da Cipriano Jasmine IV A L

Giornale di Informazione  
del Liceo "F. Bisazza" - Messina